

LA LINGUELLA

NOTIZIARIO DEL CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO CREMASCO
ADERENTE ALLA FEDERAZIONE FRA LE SOCIETÀ FILATELICHE ITALIANE



N° 64 GIUGNO 2017

Circolo Filatelico Numismatico Cremasco
Fondato nel 1954
sito internet: www.cremafil.it

Presidente:	Capellini Gino – Via Zambelli, 16/A - 26015 Soresina (CR) cell. 393 0688345 - @mail: ginocg@tin.it
Segretario:	Fabiani Umberto - Via De Marchi, 8 - 26013 Crema (CR) cell. 338 4142587 – email: umbertofabiani@tiscali.it
Tesoriere:	Uberti Luigi - Via Martiri della Libertà, 62 - 26019 Vailate (CR)
Consiglieri:	Carioni Emiliano, Fabiani Umberto, Stabilini Paolo, Tedesco Giacomo, Uberti Luigi, Zanaboni Pier Paolo.
Revisori:	Bertolotti Giovanni, Nigrotti Gianbattista
Sede ed indirizzo postale	Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Via Don Natale Ginelli, 5 - 26013 Crema (CR)
Riunioni:	Tutti i giovedì dalle ore 21.00 alle 23.00 (agosto escluso)
Quota sociale:	€ 25,00 (adetto al tesseramento: Uberti Luigi - tel. 0363 340706)

Notiziario del C.F.N.C. realizzato in proprio e destinato a Soci ed Amici del Circolo. Gli articoli firmati impegnano solo i loro estensori. Il C.F.N.C. declina ogni e qualsiasi responsabilità per quanto pubblicato, a qualunque titolo ad esso riconducibile. Il presente notiziario non è in vendita. La collaborazione è gratuita ed aperta a tutti i Soci.

PAG	SOMMARIO	A CURA DI
3	ASSEMBLEA ORDINARIA	Redazione
4	RASSEGNA STAMPA	Redazione
6	MOSTRA - CREMA CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2016	Redazione
7	CREMASCO DELL'ANNO MENZIONE D'ONORE	Redazione
8	GIORNATA DELLO SCAMBIO E DEL BARATTO	Umberto Fabiani
9	VARIETÀ DI INTERI POSTALI ITALIANI	Flavio Pini
13	CARTOLINE COMMERCIALI	Leonardo Ferrari
16	I PEDONI POSTALI DI SORESINA	Gino Capellini
20	MOTO CHE PASSIONE	Paolo Stabilini
24	LAMETTE DA BARBA	Luigi Medri
27	MEDAGLIE CREMASCHE	Gianbattista Nigrotti
31	CARTOLINE COMMERCIALI	Leonardo Ferrari
32	CARTOLINE COMMERCIALI	Leonardo Ferrari

Sul nostro sito: www.cremafil.it si può leggere, stampare o scaricare “LA LINGUELLA” dal N° 1

In copertina: Lettera del 10 luglio 1938 indirizzata al calciatore **Ciro Bellitti** (attaccante, al tempo, in forza al Tortona) per l'apertura di una trattativa. L'anno successivo Bellitti militò nel A. C. Crema. (coll. F. Pini).

ASSEMBLEA ORDINARIA

Giovedì 16 febbraio, nella nuova Sede, i Soci del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco hanno discusso e approvato la relazione del Presidente, con le attività svolte nel 2016 e la relazione economica del tesoriere, con la convalida del bilancio. Anche quest'anno è stato un anno attivo ed impegnativo per i molteplici impegni assolti, tra cui ricordiamo le novità introdotte e cioè la giornata dello scambio e del baratto organizzata nel mese di maggio e la gita sociale sul Monte Grappa, svolta nel mese di giugno, in collaborazione con il Circolo di Lodi, entrambe ben riuscite ed organizzate dal nostro segretario Fabiani Umberto. Tra le tante attività, ricordiamo inoltre le tre conferenze svolte nei mesi di febbraio, aprile e maggio, la tradizionale mostra sociale di ottobre e la mostra di dicembre realizzata in collaborazione con l'associazione filatelica Il Timbrofilo Curioso, presso la sede della Pro Loco di Crema. Punto di forza rimane sempre l'appuntamento settimanale del giovedì sera che è il momento più importante nella vita sociale del Circolo; un momento di amicizia e di cultura. Anno in controtendenza rispetto ai precedenti con l'iscrizione di tre giovani Soci. Ringraziamo l'Associazione Popolare Crema per il Territorio per il suo sostegno al nostro Circolo.



Riunione settimanale del giovedì nella nuova sede

RASSEGNA STAMPA

Altri trafiletti pubblicati dai quotidiani locali. Si ringraziano le redazioni dei quotidiani per l'attenzione riservata al nostro circolo.

10

primapagina

www.inprimapagina.com

CREMA

Giovedì 8 Dicembre 2016

“La Linguella”, tutte le iniziative del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco

È stato pubblicato nei giorni scorsi il n. 63 de “La Linguella”, il notiziario del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco presieduto da Gino Cappellini.

Il notiziario ripercorre con articoli e foto tutte le principali iniziative organizzate durante l'anno ed è corredato da una ricca rassegna stampa.

Tra i tanti articoli anche quelli apparsi sul nostro setti-



manale inPrimapagina relativi alla mostra “Sportivamente Collezionando” organizzato

dal Circolo nell'ambito delle iniziative di Crema Città Europea dello Sport.



La Provincia GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2016

CRONACA DI CREMA 17



Collezionismo Annullo filatelico per ‘Crema città dello sport’

■ Un annullo filatelico dedicato, per celebrare ‘Crema città europea dello sport 2016’. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sala Galleria del Comune dal consigliere delegato allo Sport Walter Della Frera, da Umberto Fabiani (segretario del Circolo filatelico cremasco)

e da Gabriella Giovanetti, presidente del ‘Timbrofilo curioso’ (nella foto). Le due associazioni hanno unito le forze per l'occasione: giovedì prossimo dalle 10 alle 15, nella sede della Pro loco di piazza Duomo, chi vorrà potrà acquistare la cartolina speciale dedicata a ‘Crema

città europea dello sport 2016’. I dipendenti delle Poste apporranno poi il timbro speciale. Il Circolo filatelico allestirà inoltre una mostra di francobolli e cartoline a tema sportivo: un riassunto di quella organizzata lo scorso ottobre al museo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì 16 Dicembre 2016 primapagina
www.inprimapagina.com

Annullo postale per celebrare “Crema Città Europea dello Sport”



Giovedì 22 dicembre, dalle 10 alle 15 presso la sede della Pro Loco di Crema, sarà disponibile uno speciale annullo postale per celebrare l'evento “Crema Città Europea dello Sport 2016”. L'iniziativa è nata dalla sinergia tra l'Associazione “Il Timbrofilo Curioso” e il “Circolo Filatelico Numismatico Cremasco”. Per l'occasione è stata realizzata anche una speciale cartolina acquistabile presso l'Info Point di Crema Città Europea dello Sport” nella sede della Pro Loco, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Sempre presso la Pro Loco, nella giornata di giovedì 22 dicembre, sarà riproposta in misura ridotta la mostra filatelica e numismatica a tema sportivo già allestita nei mesi scorsi presso le Sale Agello.

L'iniziativa è stata presentata in conferenza stampa alla presenza del Consigliere con Delega allo Sport Walter Della Frera, della presidente dell'Associazione Il Timbrofilo Curioso Gabriella Giovanetti e del segretario del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco Umberto Fabiani.

Til nuovo TORRAZZO SABATO 17 DICEMBRE 2016

CREMA CITTÀ EUROPEA SPORT: l'annullo



L'anno di Crema Città Europea dello Sport 2016 sta volgendo al termine e tra le ultime iniziative ne è stata pensata una molto speciale: un annullo postale che i cremaschi, il giorno 22 dicembre (ma anche per i successivi 60 giorni in posta) dalle ore 10 alle ore 15 presso la sede del Comitato e della Pro Loco in piazza Duomo, potranno farsi apporre su un'apposita cartolina, disponibile da acquistare in loco o con un'offerta che poi verrà devoluta in beneficenza.

L'iniziativa è stata presentata mercoledì in conferenza stampa dal delegato allo Sport Walter Della Frera, da Gabriella Giovanetti per Il Timbrofilo Curioso e da Umberto Fabiani per il Circolo filatelico cremasco. Sempre in sede Pro Loco questi ultimi dal 22 allestiranno una mostra su annulli postali a tema sportivo.

F.D.

primapagina 9
www.inprimapagina.com

Venerdì 20 Gennaio 2017

Nuova sede per il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco



Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, dal 01 gennaio 2017 cambia sede, dopo nove anni trascorsi nei locali del MCL di Crema.

La sede è stata trasferita a pochi passi, in via **Don Natale Ginelli**, 5, sempre nel quartiere di **Crema Nuova**.

Nella nuova struttura, oltre alla scala di accesso, è presente anche un ascensore che permette agevolmente di raggiungere il secondo piano, dove è ubicato il locale per la riunione settimanale, che resta invariata al giovedì dalle ore 21:00 alle 23:00 (escluso agosto).

Il presidente **Capellini Gino** ha espresso viva soddisfazione per aver trovato una nuova sede più gestibile e soprattutto più moderna ed in linea con i tempi e ringrazia **Don Angelo Frassi** che ha messo a disposizione il nuovo locale.

Un meritato e caloroso ringraziamento a tutti i Soci che hanno partecipato al trasloco e che hanno permesso con il loro lavoro di completare l'allestimento della nuova sede.

La Provincia

SABATO
21 GENNAIO 2017

CIRCOLO NUMISMATICO NEO-SEDE A CREMA NUOVA INCONTRI IL GIOVEDÌ

■ Novità per il circolo filatelico numismatico del Cremasco. L'associazione, con l'inizio dell'anno ha cambiato sede, pur rimanendo nei pressi del vecchio ufficio. Si è trasferita in via **Don Natale Ginelli** 5, nel quartiere di **Crema Nuova**. La data dell'incontro settimanale per gli appassionati di filatelia rimane invariata: si svolge ogni giovedì dalle 21 alle 23.

La Provincia

MARTEDÌ
24 GENNAIO 2017

CIRCOLO FILATELICO CREMASCO C'è la nuova sede Aperta in via Ginelli

■ Nuova sede in via **Ginelli** per il Circolo filatelico cremasco. Si trova in via **Don Natale Ginelli** 5, non molto distante da quella vecchia. Non cambiano invece, date e orari di apertura, sempre il giovedì dalle 21 alle 23. L'ufficio si trova al secondo piano, raggiungibile sia con una scala, sia con un'ascensore.

primapagina 21
www.inprimapagina.com

Venerdì 26 Maggio 2017

Sabato e Domenica la 25ª Festa di Primavera

di Valentina Fiori

Sabato 27 e Domenica 28 maggio a Soncino si terrà la **25ª Festa di Primavera**, organizzata dalla Pro Loco con il Patrocinio del Comune. Il tutto inizierà **sabato 27 alle ore 21**, presso la Sala Ciminiera dell'ex Filanda con la commedia **"Il Baule"** a cura della compagnia teatrale **Arca di Noè**. Al termine della commedia si terrà una ricca estrazione a Premi, messa a disposizione dai commercianti di Soncino, per tutti gli spettatori in possesso del tagliando.

Domenica 28 invece a partire dalle ore 10, la Festa occuperà le vie del centro storico e tutti i luoghi principali della città per tutta la giornata. La 25ª edizione della Festa di Primavera vuole ricordare e valorizzare il Gioco di una Volta, fatto all'aperto con oggetti semplici, un viaggio a ritroso nel tempo alla riscoperta delle proprie radici e del proprio passato fatto di divertimento e socializzazione.



Fulcro della manifestazione sarà infatti Piazza Manzoni dove si svolgeranno questi **"Giochi di una Volta"**. Ci si potrà cimentare in gare a squadra o individuali di **Tiro alla Funne, Corse coi Sacchi, Tiro ai Barattoli, Bandierina** e molto altro. I vincitori si aggiudicheranno ricchi premi. L'intento di questo evento è quello di tenere vivo il ricordo della tradizione del gioco popolare, in collaborazione con il Comitato Carnevale di Soncino. Ci sarà anche un

punto di ristoro a cura dei volontari della Pro Loco che offrirà del buon vino, pane e salamelle, porchetta e tante altre delizie. Per le vie del paese saranno presenti bancarelle di artigiani, hobbisti, pittori e associazioni, con i loro prodotti particolari e ricercati, oltre che sarà presente anche un'esposizione di veicoli d'epoca e macchine agricole. Lungo via Martiri dunque ci sarà la **13ª Gara del Gusto** con assaggi di prodotti tipici: vini, formaggi, salumi, olio

e dolci. Per i più piccoli ci saranno spettacoli di magie e bolle di sapone con il Mago Ari e laboratori didattici offerti dall'Associazione Pro Loco. Una serie di iniziative anche alla Rocca Sforzesca all'ex Filanda Meroni: si potrà assistere all'esibizione di Ginnastica Artistica delle allieve dell'Associazione sportiva FitGym. **Nella Sala Ciminiera "Scambio e Baratto"** a cura del **Circolo Filatelico Numismatico Cremasco**. Nelle sale espositive si potrà visitare gratuitamente la Mostra di **"Falsi d'Autore"** di **Cominetti Giuseppe e Paoletti Daniele**. Nel Piazzale della Rocca Sforzesca Passeggiate a Cavallo e per i più piccoli con il Battesimo della Sella a cura di Little Ranch. Per chi volesse approfondire la conoscenza dello splendido Borgo di Soncino, non a caso annoverato tra **"I Borghi più belli d'Italia"**, le guide dell'Associazione Pro Loco offriranno Visite Guidate gratuite, previo acquisto del biglietto d'ingresso ai monumenti.

IL NUOVO TORRAZZO
SABATO 21 GENNAIO 2017

CIRCOLO FILATELICO CREMASCO Nuova sede in via Ginelli

■ Il circolo filatelico numismatico cremasco dal 1° gennaio ha cambiato sede. Dal circolo Mcl di Crema Nuova si è trasferito in via **Don Natale Ginelli** 5 (a pochi passi dalla vecchia sede). Nella nuova struttura, oltre alla scala di accesso, è presente anche un ascensore che permette di raggiungere il secondo piano dove è ubicato il locale per la riunione settimanale che resta stabilita, come sempre, il giovedì dalle ore 21 alle 23. Il presidente **Gino Capellini** ringrazia **Don Angelo Frassi** per aver messo a disposizione il nuovo locale; tutti i soci che hanno partecipato al trasloco e quanti hanno lavorato per completare l'allestimento della nuova sede.

CremaOggi
Il quotidiano online di Crema

17 gennaio 2017

COMUNTA

Il circolo filatelico numismatico Cremasco ha cambiato sede



Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, dal 01 gennaio 2017 ha cambiato sede, dopo nove anni trascorsi nei locali del Mcl di Crema. La sede è stata trasferita a pochi passi, in via **Don Natale Ginelli**, sempre nel quartiere di **Crema Nuova**. Nella nuova struttura, oltre alla scala di accesso, è presente anche un ascensore che permette agevolmente di raggiungere il secondo piano, dove è ubicato il locale per la riunione settimanale, che resta invariata al giovedì dalle 21 alle 23. Il presidente **Gino Capellini** si è detto soddisfatto per aver trovato una nuova sede più gestibile e soprattutto più moderna e ha ringraziato **Don Angelo Frassi** che ha messo a disposizione il nuovo locale. "Un meritato e caloroso ringraziamento a tutti i Soci che hanno partecipato al trasloco e che hanno permesso con il loro lavoro di completare l'allestimento della nuova sede", ha concluso **Capellini**.

MOSTRA - CREMA CITTÀ EUROPEA DELLO SPORT 2016

Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco ha allestito la mostra filatelica “Crema Città Europea dello Sport 2016” il 22 dicembre 2016, presso i locali della Pro Loco in piazza Duomo a Crema, in collaborazione con il circolo “Il

Timbrofilo Curioso” che ha curato l’annullo filatelico su bozzetto proposto dal dott. Walter Della Frera, consigliere delegato allo Sport del Comune di Crema.

È stata riproposta solo una parte della mostra sociale di ottobre, dato l’esiguo spazio a disposizione. L’affluenza del pubblico è stata molto buona: le tematiche esposte sono piaciute ai visitatori (da

ricordare il bel trofeo della gara di bocce intitolata all’aviatore detentore del record di velocità, Francesco Agello; la gara fu disputata a Crema nel 1943) e la presenza dello sportello temporaneo delle Poste Italiane ha incrementato l’afflusso degli appassionati di filatelia. La giornata è trascorsa serena ed alla fine sono state fatte le foto ricordo con tutti gli organizzatori.



Preparazione della manifestazione



Sportello delle Poste Italiane



Annullo filatelico

CREMASCO DELL'ANNO - MENZIONE D'ONORE



Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco, domenica 11 dicembre 2016 alla palestra Toffetti a Crema, ha ottenuto il riconoscimento per la sua partecipazione alle manifestazioni di "Crema Città Europea dello Sport 2016". Esso è stato insignito della "MENZIONE D'ONORE" dalla "Commissione di Qualità del Cremasco dell'anno 2016", per aver allestito l'annuale mostra sociale dal tema "Sportivamente Collezionando". La premiazione è arrivata alla 30ª edizione del Cremasco dell'anno 2016 ed è organizzata dal settimanale Primapagina, con il patrocinio del Comune di Crema. A rappresentare il nostro Circolo e ritirare l'ambito premio, è salito sul palco il Segretario sig. Umberto Fabiani che, con poche belle parole, ha sintetizzato la nostra attività.



GIORNATA DELLO SCAMBIO E DEL BARATTO

Domenica 28 maggio, nello splendido complesso dell'ex Filanda Meroni – Rocca Sforzesca di Soncino, si è svolta la seconda edizione della giornata dello Scambio e Baratto. L'evento è inserito nell'ambito della XXV Festa di Primavera, a cura dell'Associazione Proloco di Soncino, ed è stato ottimamente organizzato da Umberto Fabiani, segretario del Circolo Filatelico Numismatico Cremasco. La giornata soleggiata ha favorito l'affluenza di molti visitatori, per tutta la durata della manifestazione.



Un momento della manifestazione

L'appuntamento vuole creare un'occasione per la promozione e propaganda della filatelia, numismatica ed il collezionismo in generale, oltre a un momento di amicizia e socializzazione.

L'idea degli organizzatori è di fare in modo che alla vendita di oggetti si affianchi lo scambio di conoscenze, la convivialità e l'instaurarsi di contatti e collaborazioni. La "crisi" minaccia pesantemente, ormai da tempo, il mondo del collezionismo. Scoprire di poter avere vantaggi materiali e di divertimento è un'esperienza piacevole. La giornata si è conclusa nel tardo pomeriggio; è intenzione del Presidente di consolidare l'evento in modo che diventi un appuntamento fisso e di riferimento per i collezionisti.

VARIETÀ DI INTERI POSTALI ITALIANI

Flavio Pini

Le varietà negli interi possono essere molto spettacolari ma sono sicuramente meno conosciute delle varietà riscontrate nei francobolli.

Ritengo quindi interessante presentare alcuni esemplari e descriverne le caratteristiche e le cause che le hanno determinate. Questi interi fanno parte di una collezione “un quadro” presentata a Martinengo nel settembre 2016, in occasione della mostra “Cose mai viste in filatelia”, organizzata dal Circolo Filatelico Bergamasco.



Stampe multiple. Doppia stampa (anche al verso) su B.P. da 5 cent. “Leoni”.



Doppia stampa su C.P. da 25 cent. tipo “Michetti”. Entrambe le impronte di valore sono state conteggiate nell’affrancatura.

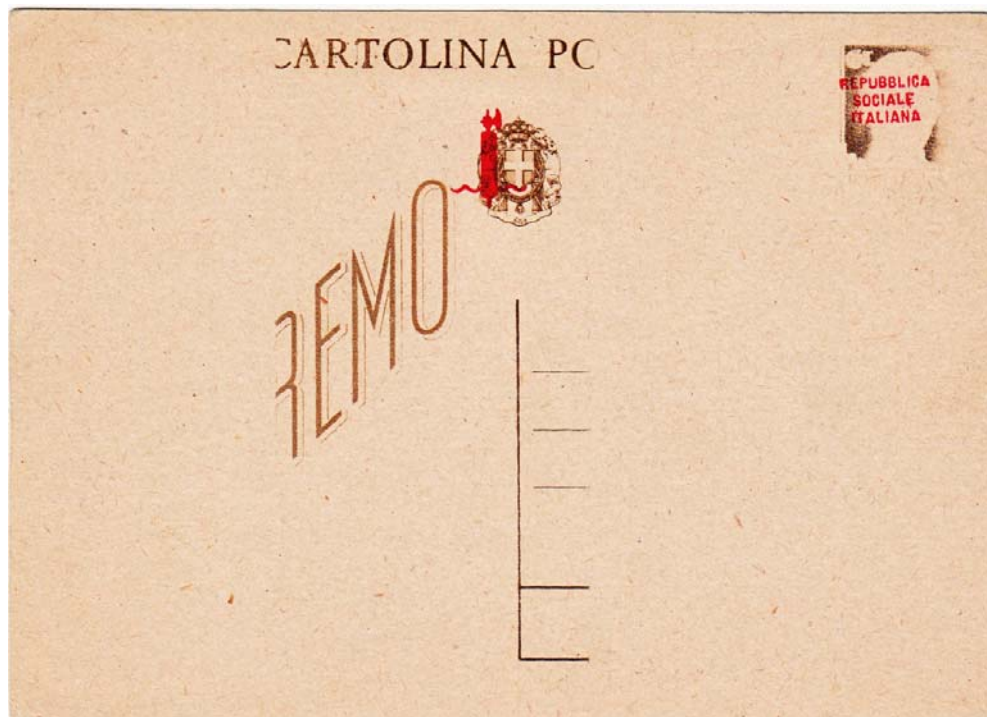
Stampa incompleta dovuta a pieghe del cartoncino.

Si tratta di fogli immessi in macchina in modo difettoso sui quali non è stato effettuato un corretto controllo dopo il taglio dei singoli interi.



C.P. da 10 cent. tipo “Leoni” con angolo piegato prima della stampa.

Stampe parziali. Con l'adozione della stampa in rotocalco, all'inizio degli anni trenta, diventano più frequenti queste varietà di stampa.



*C.P. da 30 cent.
“Vinceremo”
con mancanza di
stampa a sini-
stra e a destra e
con impronta
parziale del
francobollo. La
cartolina non
venne scartata e
in seguito so-
prastampata in
periodo di R.S.I.*



C.P. da 400 lire serie “Castelli d'Italia” con la stampa capovolta del francobollo in basso a sinistra. Sugli interi policromi moderni i diversi passaggi in stampa possono generare varietà con effetti spettacolari.

*Taglio irregolare.
C.P. da 10 cent.
tipo “Leoni” con
taglio spostato in
alto che permette
di rilevare la
stampa del nume-
ro di tavola.*



Questo numero presente sul margine del foglio è assai raro da reperire sugli interi i cui margini venivano eliminati prima della distribuzione, a differenza dei francobolli che venivano distribuiti in fogli completi di margini.



La carta ricongiunta. Questa varietà, caratteristica delle stampe su rotativa, si verifica quando alcuni esemplari finiscono stampati sulla striscia di carta utilizzata per congiungere due bobine di carta e, per errore, non vengono scartati ai controlli. La C.P. di Posta Aerea venne conservata e soprastampata in periodo di Luogotenenza.

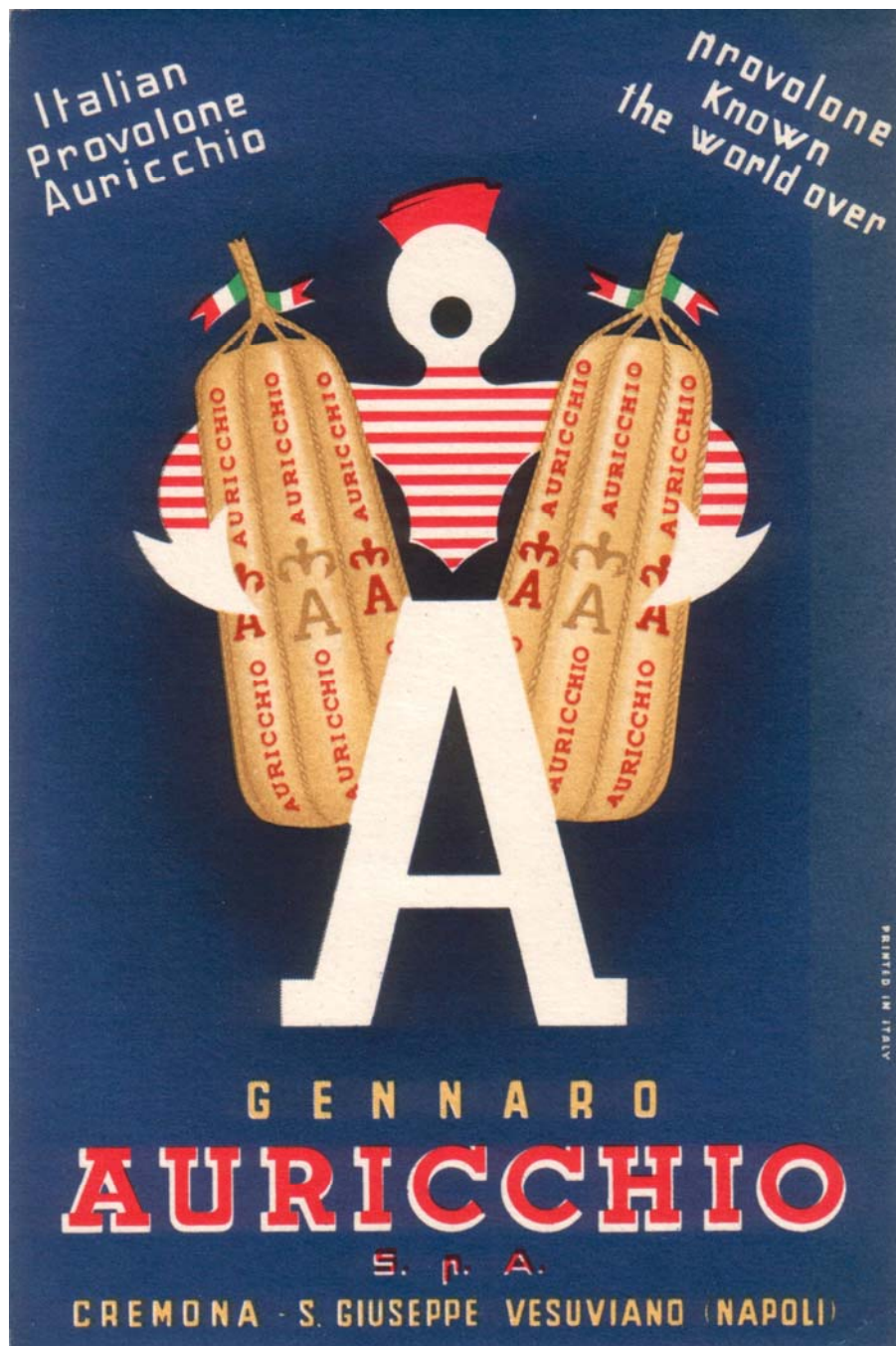
CARTOLINE COMMERCIALI

Leonardo Ferrari

Si è celebrato il 23 Marzo 2017 a Cremona, con un annullo filatelico, il 140° anniversario di fondazione della “Gennaro Auricchio”, realtà imprenditoriale integrante ed importante dell’economia provinciale e nazionale.



Ill. Abbati "Litografica" Persico & Gerevini - Cremona.



Litografica Ugo Gerevini - Cremona.



Annuli di Somma Vesuviana e Cremona



Il Ministero dello Sviluppo Economico ha voluto celebrare la storica ricorrenza con l'emissione di un francobollo inserito nella serie tematica "Le Eccellenze del Sistema Produttivo ed Economico".



Cremona 01-04-1959 per Padova.

La ditta operante nel settore caseario nasce nel 1887 a San Giuseppe Vesuviano – Napoli ad opera del capostipite Gennaro Auricchio, con l'invenzione dello speciale caglio noto col nome "Il Segreto di Don Gennaro", un ingrediente che rende unico al gusto il famoso provolone.

Agli inizi del 900 la ditta si avvicina al territorio cremonese alla ricerca del latte migliore da usare.

Dal 1939 la sede della società viene trasferita definitivamente a Cremona.

I “PEDONI POSTALI” DI SORESINA

Gino Capellini

Soresina, nel periodo del Regno Italico (1805 – 1814), era un grosso borgo e un importante centro agricolo, contava 5.494 abitanti (Crema ne aveva 7.720) e fu classificato come comune di II classe. Era il capoluogo del cantone III di Soresina, facente parte del distretto I di Cremona, dipartimento dell'Alto Po. Anche se dal 1787 risulta attivo un piccolo ufficio postale in paese, ancora al 1820 era isolata dalle principali vie di posta; notevole fu lo sviluppo dato dall'amministrazione napoleonica ai servizi delle diligence postali sulle linee tra Cremona e Milano, con tre stazioni di cambio cavalli: a Pizzighettone a Lodi e San Giuliano. Esaminando le mappe postali dell'epoca e studiando la corrispondenza rimasta, si conferma la presenza di un servizio di pedoneria tra Soresina e Pizzighettone. Esso raccoglieva le lettere della zona e le trasportava all'ufficio postale di Pizzighettone, da dove venivano fatte proseguire a destinazione. Il servizio di pedoneria, come indica il nome stesso, era svolto a piedi o con un barroccio a cavallo da un privato, incaricato di trasportare un plico sigillato, da un ufficio all'altro, ad orari prestabiliti. L'organizzazione dei pedoni era quindi un organismo importante nello svolgimento del servizio postale, ma gli studi su questo argomento sono pochi e tutto ciò non ha attratto l'attenzione dei collezionisti perché, non essendoci alcuna indicazione postale impressa sull'esterno alla missiva, è necessario controllare all'interno della stessa la località di partenza, per differenziarle da quelle comunemente impostate nell'ufficio postale di appartenenza.

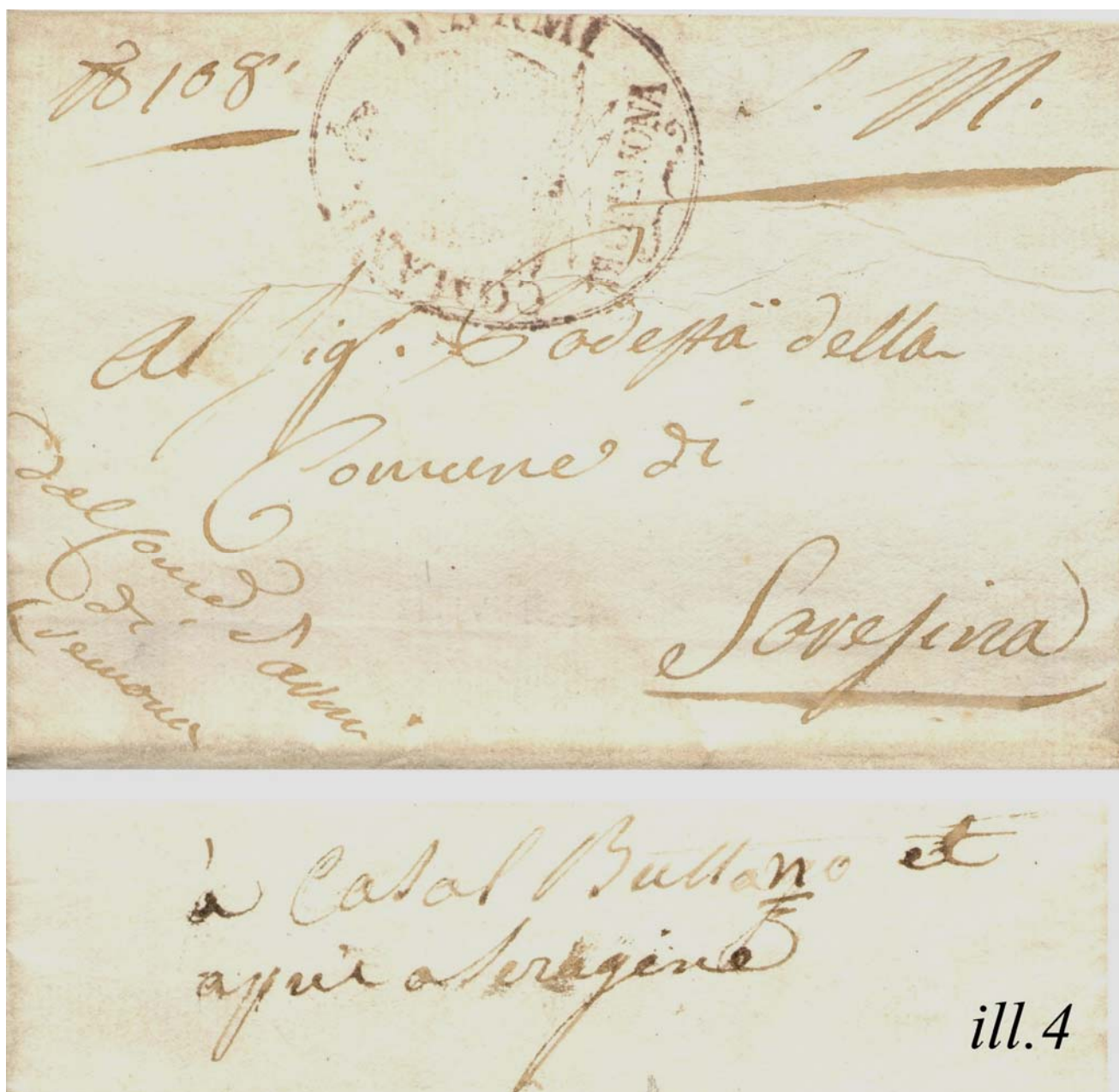
Di questo incarico tra Soresina e Pizzighettone, oltre ad essere indicato sulla carta postale di Antonio Federico Botte del 1827, restano anche le testimonianze della corrispondenza superstite raccolta dal pedone e da lui depositata all'ufficio postale di Pizzighettone ove viene presa in carico, come dimostrato nelle illustrazioni seguenti: **ill. 1** lettera spedita da Soresina del 13 aprile 1807, timbro in cartella rettangolare Pizzighet.ne, di colore rosso, diretta a Brescia e tassata per 14 Centesimi, corrispondenti alla tariffa per la seconda distanza, con un peso di $\frac{1}{4}$ di oncia (7,5 grammi); **ill. 2** lettera spedita da Soresina del 26 gennaio 1810, timbro in cartella rettangolare Pizzighet.ne, di colore nero, diretta a Reggio e tassata per 20 Centesimi, corrispondenti alla tariffa per la seconda distanza, con un peso di $\frac{1}{4}$ di oncia;



ill. 3 lettera spedita da Soresina del 22 febbraio 1811, timbro in cartella rettangolare Pizzighet.ne, di colore nero, diretta a Reggio e tassata per 20 Centesimi, corrispondenti alla tariffa per la seconda distanza, con un peso di $\frac{1}{4}$

di oncia; da notare che dal gennaio del 1811, anche l'ufficio postale di Soresina veniva dotato di un timbro nominativo proprio, di fattura locale.

Facendo attenzione sempre alla carta postale di Antonio Federico Botte del 1827, nella zona del Cremonese, oltre al servizio di pedoneria analizzato precedentemente, ne esisteva solamente un altro tra Casalbuttano e Cremona; i due servizi non erano collegati tra di loro, mentre, esaminando la posta rinvenuta, osserviamo: **ill. 4** lettera spedita in franchigia dal "Comando d'Armi di Cremona" del 17 gennaio 1811, diretta a Soresina, su cui si nota l'indicazione manoscritta della via postale da percorrere: "*a Casalbuttano et a qui a Soresina*"; intendiamo quindi proporre una nuova ipotesi che testimonia anche l'esistenza del servizio di pedoneria anche tra Cremona e Soresina.



Per rendere più comprensibile la tesi proposta, crediamo sia più facile rappresentarla con cartina geografica dell'epoca, con evidenziati in rosso i percorsi già noti del pedone e in verde quelli non ancora conosciuti; vedi *ill. 5*.



Il servizio fu soppresso nel 1820 dalla nuova amministrazione postale del Regno Lombardo-Veneto, subentrata nel 1815 dopo la caduta dell'impero napoleonico, che dispose di creare un collegamento di messaggeria fra Soncino e Cremona, passando anche per Soresina e Casalbuttano, rendendo così inutile l'attività del pedone.

Bibliografia consultata:

Umberto Del Bianco – “Storia postale del Lombardo Veneto” – Padova 2002.

MOTO CHE PASSIONE

Paolo Stabilini

Il Moto Club Crema ha festeggiato quest'anno il 92° anniversario di attività: era l'11 Luglio 1925 quando un gruppo di amici cremaschi, appassionati della motocicletta, si riunirono in un salottino del caffè Verdi per dare vita ad un club che sarebbe diventato in pochi anni uno dei più attivi ed importanti d'Italia.

Nel 1921, tra le manifestazioni organizzate in città, vi fu la prima gara motociclistica denominata "Circuito di Crema". La gara riscosse un notevole successo tanto da essere organizzata e ripetuta per ben 26 edizioni, l'ultima nel 1968.

Dal 1925 questa corsa cambiò il suo nome in "Gran Coppa Romolo Spallanzani", in memoria del pilota milanese, ma cremasco d'adozione, che nel 1925 fu vittima di un tragico incidente mentre provava il percorso di gara del circuito cittadino.

La sua famiglia in sua memoria mise in palio una coppa d'argento che andava di diritto a chi avesse vinto per tre anni consecutivi e nella stessa categoria la competizione. Un'impresa che divenne negli anni impossibile, tant'è che il Moto Club Crema la custodisce ancora oggi nella sua bacheca.

La crisi economica del 1929 segnò un momentaneo arresto delle attività del sodalizio così come il secondo conflitto mondiale, ma dal 1946 si ebbe il rifiorire delle attività agonistiche, delle gite di breve e lunga percorrenza, delle gare di Audax, disputate in condizioni climatiche estreme, su percorsi davvero difficili e dei raduni nazionali.



Distintivi della Federazione Motociclistica.

Tra i più attivi piloti cremaschi del secondo dopoguerra vanno ricordati Enrico Peter, Loris Manfredi, Enrico Crivelli, Luigi Fasoli, Mario Tagliaferri, Conte Terni, Gino Cutti, Paolo De Luigi, Federico Rocchi e tra i più performanti (come si direbbe oggi) nella coppa Spallanzani si annoverano Franco Chinelli, Giuseppe Uberti Foppa, Andrea Dossena.

Dal 1969, non avendo più l'autorizzazione ad organizzare il trofeo Spallanzani, il Moto Club riversò i migliori piloti nella disciplina della "Regolarità".

Per un ventennio diversi piloti ottennero numerose e prestigiose vittorie partecipando a gare nazionali e internazionali: tra questi ricordo Lodovico Zurla, Gianni Canavese, Antonio Cabini (che partecipò anche a diverse edizioni della Parigi-Dakar), Michele Cappellazzi, che vinse il trofeo "Testori" valevole come campionato Italiano, Giuseppe Fiorentini, Eraldo Bianchessi, Piergiovanni Tirla, Giorgio Martignoni, Fabio Granata.....

Ma fu nel 1992 che il Moto Club Crema ottenne il risultato più prestigioso, vincendo il Campionato Italiano di Enduro; artefici dell'impresa furono Paolo Canavese, Cesare Moro, Luca Murer, Alessandro Bugatti e Marco Goldaniga. L'anno seguente Paolo Canavese vinse anche il Campionato Major nella classe 600.

Tra i ricordi di mio padre Angelo Stabilini, anch'esso centauro e iscritto al Moto Club negli anni 50, presento alcuni capi d'abbigliamento allora d'uso comune:

una fascia elastica da portare stretta in vita, una cuffia di pelle completa di occhiali para polvere, una fascia da manica con le insegne del Moto Club Crema e alcuni distintivi della Federazione Motociclistica degli anni '30/'40 e del dopoguerra.





Di Luigi Fasoli, uno dei dodici soci fondatori che si riunirono nel 1925 nel famoso caffè Verdi, mostro la medaglia d'oro del primo premio del campionato sociale 1931-32 e un medaglia d'oro ricordo del 25° anniversario della fondazione del Moto Club.



Luigi Fasoli rivestì la carica di presidente del sodalizio dal 1927 al 1945, riuscendo, con la sua saggezza e capacità organizzativa, a coinvolgere nelle attività sociali un numero sempre maggiore di appassionati.

LAMETTE DA BARBA

Luigi Medri



Qualunque collezionista sa bene quanto sia difficile spiegare il perché si sia tanto appassionato a ciò che costituisce l'oggetto della propria raccolta.

Forse è una questione di cromosomi (come sembra sia stato scoperto di recente) o forse si tratta di una sorta di malattia...

Qualunque sia il motivo, in breve, ci si ritrova talmente coinvolti da dedicare molto tempo libero e denaro alla ricerca, alla catalogazione, allo studio e all'esposizione

in bella mostra della propria collezione.

Nel mio piccolo ho fatto molte raccolte di un po' di tutto: francobolli, monete, cartoline, ecc..... Ne ho veramente di tutti i tipi. Non sono delle grandi collezioni, anzi, per questo, le definisco **mini collezioni**.



Nelle mie piccole ed umili collezioni si trovano comunque pezzi rari o quanto meno originali in quanto cerco di tralasciare il "comune" o il "popolare"

Tra queste non poteva di certo mancare la collezione delle lamette da barba, o meglio le bustine che le contenevano.

Credo sia uno dei tipi di collezionismo più coinvolgenti, più colorati. Queste illustrazioni, un po' fuori moda, riportano ai tempi dell'infanzia e delle prime raccolte di figurine o francobolli.

Un'altra delle motivazioni che spingono ad appassionarsi così fortemente a questo genere di collezionismo è sicuramente, come per le cartoline e i francobolli, anche per la possibilità di dare, attraverso queste piccole ma affascinanti immagini, un'occhiata anticonvenzionale alla nostra storia, ai personaggi e miti del nostro recente passato. Perdono in questo modo i contorni e i significati

tristi e dolorosi e curiosamente assumono il morbido e variopinto aspetto di un libro illustrato per bambini.

La collezione della lametta (**Lamettofilìa**) ha inizio in Italia negli anni Settanta quando il sig. Primo Chiminazzo pubblicò, su un periodico milanese, un articolo nel quale descriveva l'emozionante scoperta del variopinto mondo delle bustine delle lamette.





Fu l'inizio di una passione che contagiò tanti collezionisti e la ricerca delle bustine delle lamette trovò terreno fertile, perché erano molte le ditte produttrici in Italia, e tante quelle distributrici del prodotto.

Ci fu un periodo nel quale, in tutto il paese, si diffuse la consuetudine di fare la pubblicità alla propria attività attraverso gli incarti delle lamette. Qual era l'uomo che non utilizzava ogni mattina una lametta per radersi? Quindi: quale mezzo era migliore delle "lamette" per farsi

conoscere?

Possono sembrare approcci un tantino infantili, ma si trattava comunque dei primi passi del moderno marketing, oggi ben più smalzato e soffocante. Attraverso le lamette da barba è



Lametta

possibile quindi studiare come si sia evoluta la proposta pubblicitaria in Italia. Oggi alcune immagini possono farci sorridere, ma per la mentalità dell'epoca

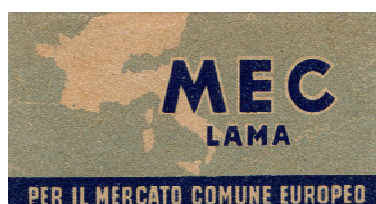
era una mossa dirompente ricorrere all'immagine di una affascinante "bellezza" per conquistare clienti sul mercato.

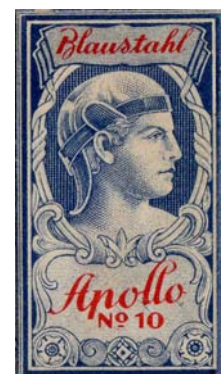
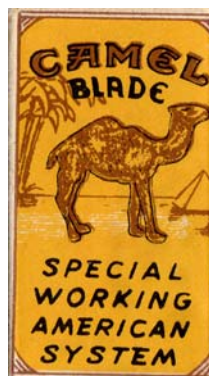
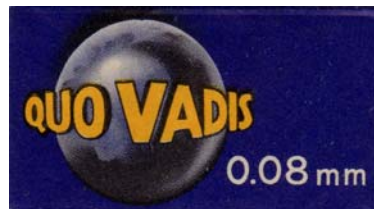
Anni addietro era facile trovare le lamette nei vecchi negozi di paese o nel cassetto del nonno insieme ad altre cianfrusaglie. Oggi non rimane che frequentare speranzosi i mercatini domenicali dell'antiquariato.



Un tipo di rasoio

Di seguito espongo una selezione della mia mini collezione.





Bibliografia consultata:

Testo tratto ed elaborato da www.nonsoloferrivecchi.it – lamettofilia.

Le scansioni delle bustine provengono dalla mia collezione.

MEDAGLIE CREMASCHE

Gianbattista Nigrotti

Medaglie dal 1900 al 1945 (prima parte)

Medaglia della società di S. Filomena in S. Benedetto < primi 900 >



D\ Sa. FILOMENA VERG. E MART

Santa Filomena in piedi sopra un piedistallo dentro ad una cornice lobata circondata da stelline

R\ + SOCIETA \ DI \ S.FILOMENA V.M. \ PARROCCHIA \ DI S. BENEDETTO \ IN CREMA

Leggenda in sei righe dentro a cornice lobata e globetti

Metallo	Alluminio		
Diametro	32.3 mm	con appicagnolo	peso gr.4,33
Autore	anonimo		
Bibliografia	Med. Cremasco manca		

Medaglia alla memoria del vescovo Ernesto Fontana 1904



D Gesù Cristo seduto in trono di fronte ai lati **IHS—XPS** sopra omega ,
attorno **HOC. EST. CORPUS. MEVM. MYOXI**

R Leggenda in 6 righe **SACRUM \ POSTUM. AN. A. SUSCEP. SACERD. L \ FAUSTE INSTAURANTI \ IN COMMUNIS LAETITIAE \ MEMORIAM \ KAL. APR. MCMIV°**

Attorno **ERNESTO FONTANA EPISCOPO CREMENSIS**

Metallo	Ae argentato
Diametro	39 mm con anello di sospensione peso gr. 24,83
Autore	Stab. Johnson

Bibliografia Med. Cremasco n° 37

Medaglia religiosa in onore a San Pantaleone inizio secolo XX°



D\ S.PANTALEONE N. PROTETTORE DI CREMA

Figura del santo sopra una nuvola sotto in piccolo alcuni dei monumenti cremaschi

R\ SANTISS.° CROCIFISSO MIRACOLOSO * DI CREMA

Al centro il S.Crocifisso

Metallo	Argento
Diametro	22x25 con appiccagnolo peso gr. 2,84
Autore	anonimo

Bibliografia	Med. Cremasco pag.40
---------------------	----------------------

Medaglia per il cinquantenario del Ginnasio di Crema 1907



D Busto elmato e corazzato di Roma

**R\ OPTIMO. PRAECEPTORI NIC. PASC. GREGO IN CREMENSIS.
GYMNASIO IVBILAEVM. PERAGENTI AMICI. COLLEGAE.
DISCIPULI GRATULANTES MDCCCLVII. MCMVII**

Metallo	Ae
Diametro	38 mm peso gr. 21,03
Autore	Donzelli

Bibliografia Medagliere Cremasco pag. 38

CARTOLINE COMMERCIALI

Leonardo Ferrari

Soc. An. Cavalli & Poli – Cremona



*Cartolina
viaggiata da
Cremona del
1921*

*Cremona
22-08-1933
per Ancona*



Ditta per la lavorazione ed il commercio dei legnami, con fabbrica di Aste dorate e Cornici ovali. E' stata una grande realtà imprenditoriale dell'imprenditoria cremonese, arrivando ad occupare fino ad 800 operai. Aveva un vasto giro d'affari in varie parti del mondo, da Londra, dove aveva una filiale, all'America. La sede dell'opificio è sempre stata caratterizzata da ordine e pulizia. Subì nel 1944 due bombardamenti aerei. Erano attivi per i dipendenti uno spaccio di generi alimentari ed una mensa.

CARTOLINE COMMERCIALI

Leonardo Ferrari

D'Adda Francesco & Figli – Premiata Fonderia Artistica di Campane



Cartolina spedita il 23 Dicembre 1916 per Venezia.

Esaustiva cartolina delle attività della suddetta Ditta nella fusione di Campane, Oggetti Artistici in bronzo, come statue, busti e corone.

Dal 1910 la fonderia D'Adda era presente a Crema dove, anche dopo la scomparsa del capostipite, i figli proseguirono l'attività fino agli anni sessanta. Altre importanti fonderie hanno operato a Crema, come i Crespi e tuttora gli Allanconi.